

Consiglio Pastorale Diocesano

30 settembre 2021

TRACCIA GRUPPI DI LAVORO

Gruppi 1°, 2°, 3°

Diverse sono le condizioni di vita delle persone anziane. Al riguardo va posta attenzione seria ad una lettura e ad un'analisi circoscritta alle diverse fasce di età, che esprimono potenzialità e bisogni molto diversi (giovani anziani, grandi anziani, centenari). Inoltre vi sono differenze rispetto ai diversi e singoli territori della nostra diocesi proprio perché la condizione delle persone anziane presenta note differenziate e variegata (in città, nei comuni piccoli medio grandi, in pianura o in collina/montagna, ... ma anche in relazione alle loro condizioni di salute, abitative, relazionali, ...) e come tale va considerata per un'attenzione puntuale alle persone anziane.

DOMANDE

- A partire dalla tua realtà parrocchiale e territoriale, come la comunità cristiana può farsi concretamente prossima alle persone anziane, nelle loro diverse condizioni di vita? Esempificare.
- Cosa fare con e per loro, come esprimere la giusta vicinanza e prossimità, come ridurre l'isolamento, la sofferenza, la solitudine, l'emarginazione, come fare spazio alla loro presenza nella vita della comunità e del territorio?
- In parrocchia si predica, si propongono cammini formativi e occasioni variegata di incontro. Alcune di queste proposte sono pensate e costruite anche con loro e per loro favorendo la loro possibile partecipazione, la loro capacità di comprendere e di vivere le varie proposte?

Gruppi 4°, 5°, 6°

È da valorizzare la dimensione di soggettività delle persone anziane. Non può mancare la presenza di persone anziane nelle liturgie, nelle occasioni di festa della comunità, in alcuni gruppi e negli organismi di partecipazione. Una presenza che porta con sé una storia ricca e viva di appartenenza e di frequentazione della vita della comunità.

DOMANDE

- A partire dalla tua realtà parrocchiale e territoriale, come è possibile valorizzare questa soggettività? Quali concrete e percorribili proposte intravedi?
- Le persone anziane, a seconda della loro condizione di vita, sono ancora parte viva della comunità?
- Sono messe nella condizione e aiutate a presenziare alle liturgie e ai momenti di festa o altro in parrocchia? Si facilita la loro presenza nei percorsi di spiritualità e di preghiera della comunità?
- Quale sguardo è in atto, che sia capace di promuovere cambiamenti nella comunità a partire dalla persona anziana, su di me, sulle nostre comunità e, più in generale, sul nostro vivere da donne e da uomini in questo mondo e in questa fase storica? Quali occasioni di scambio intergenerazionale intravedi e che possono promuovere e favorire un arricchimento reciproco?

Gruppi 7°, 8°, 9°

Nel territorio varie sono le realtà che si prendono cura delle persone anziane: residenze socio assistenziali (RSA), personale socio sanitario ed assistenziale, famiglie, istituzioni pubbliche, volontariato e realtà del territorio, centri diurni, esperienze di semi-autonomia, ...

Sensibilizzare la comunità e il territorio è far conoscere, è *'aprire gli occhi'* sul proprio contesto di vita, è richiamare l'attenzione, è suscitare sensibilità e interesse ad intervenire, a far dono del proprio *'tempo liberato'*, all'incontro tra generazioni, alla prossimità promuovente la vita di persone anziane nei contesti ordinari del vivere.

DOMANDE

- A partire dalla tua realtà parrocchiale e territoriale, come queste varie realtà si relazionano tra loro e con la comunità parrocchiale?
- Che cosa è auspicabile promuovere da parte della comunità parrocchiale per arricchire il territorio di reti di solidarietà e di appartenenza?
- È possibile, vogliamo, avviare un lavoro di ripensamento/riconversione di alcune strutture parrocchiali senza distinzione, in questa direzione?